

Energia. Fatturato a 2,7 miliardi

Ricavi in crescita per Sorgenia

*** Crescono i ricavi, aumentano i margini, ma resta ancora risicata la marginalità che si ferma al 6%. I dati preconsuntivi del 2010 offrono comunque uno spaccato positivo per Sorgenia, società energetica del gruppo **Cir**, che si appresta a presentare il nuovo business plan al 2016. In un contesto economico complesso, particolarmente difficile nei mercati all'ingrosso di elettricità e gas, l'azienda ha chiuso l'anno con un giro d'affari in crescita del 14,7% a 2,7 miliardi rispetto al 2009, un ebitda adjusted di 163,9 milioni (+49,2%) e un utile netto adjusted di 62,8 milioni, in calo del 6,2% principalmente per effetto degli oneri finanziari legati all'importante mole di investimenti. Non a caso, sul fronte della struttura finanziaria, Sorgenia ha archiviato l'esercizio con un indebitamento finanziario netto di 1.745,7 milioni, in rialzo rispetto ai 1.341 milioni di fine 2009.

Quanto all'analisi dei dati, il miglioramento dei risultati gestionali è legato all'aumento dei volumi di energia elettrica venduti ai clienti finali (+16,3%) e all'equilibrio tra generazione e vendita. L'evento più rilevante del 2010 ha riguardato l'entrata in funzione a fine anno della nuova centrale a ciclo combinato di Bertinico-Turano Lodigiano (Lodi) da circa 800 megawatt. Un passaggio cruciale per il piano strategico di Sorgenia poiché si tratta del terzo impianto di questo tipo progettato e realizzato dopo Termoli (Campobasso) e Modugno (Bari). L'impianto ha comportato un investimento di circa 450 milioni e, entrato ufficialmente in marcia commerciale il 15 febbraio 2011, consentirà all'azienda di avvicinarsi all'obiettivo di produrre in autonomia l'energia venduta ai clienti finali.

Proseguono, inoltre, i lavori di costruzione della centrale di

Aprilia (Latina). Mentre nello sviluppo della generazione da fonte eolica, nel 2010 sono entrati in esercizio i parchi di Lefincourt (Francia) da 32 megawatt e di San Martino in Pensilis (Campobasso) da 12 megawatt ed è terminata la costruzione del campo di Bouillan-

STRATEGIA

Iniziata la ricerca di shale gas in Polonia
Lunedì sarà presentato il nuovo piano industriale al 2016

court (Francia) da 9 megawatt. Il gruppo ha inoltre ottenuto autorizzazioni per la realizzazione di nuovi parchi eolici per circa 100 megawatt in Italia, altri 100 in Francia e circa 200 in Romania. Nel settore Exploration & Production (E&P), proseguono le attività della controllata Sorgenia E&P, che detiene licenze di esplorazione in Colombia, Mare del Nord e Polonia per lo shale gas.

L. G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL 2010

2,67 miliardi

I ricavi
Il 2010 si è chiuso con ricavi in crescita del 14,7% a 2,67 miliardi

164 milioni

L'ebitda
Il Mol è risultato in ascesa del 49,2% a 163,9 milioni

62,8 milioni

L'utile
I profitti invece sono scesi del 6,2% a 62,8 milioni



senterà al mercato il nuovo piano strategico 2011-2016.

I conti

Ricavi e margini in miglioramento per Sorgenia



MILANO — Salgono ricavi e margini, scendono gli utili. In estrema sintesi, è questo l'andamento dei conti per il 2010 di Sorgenia, l'utility controllata dal gruppo **Cif**. Il cda della società, ieri ha anche annunciato i primi risultati nella ricerca di *shale gas* in Polonia, dove Sorgenia possiede il 26,8% della società titolare di tre licenze di esplorazione nel Baltic Basin: nei giorni scorsi sono iniziate le operazioni per l'identificazione della capacità produttiva dei siti per l'estrazione del cosiddetto "gas non convenzionale".

Tornando ai conti, il cda presieduto da **Rodolfo De Benedetti** (in foto) ha annunciato ricavi in crescita per 2.668,5 milioni di euro (+14,7%) e un margine operativo lordo in salita del 28,2% a quota 151,1 milioni. L'utile è sceso a 50,4 milioni (-24,5%): sul risultato pesa il maggior onere finanziario dovuto all'aumento dell'indebitamento medio del periodo.

Il miglioramento dei margini, invece, è dovuto in particolare all'aumento dei volumi di vendita di energia elettrica, del contributo della nuova centrale di Modugno (Bar) e dei maggiori margini della generazione da fonti rinnovabili. Tutto ciò, ha compensato la contrazione dei margini di commercializzazione del gas naturale. Lunedì prossimo, Sorgenia pre-



Sorgenia avvia ricerca in



Polonia nello «shale gas» per l'identificazione della capacità produttiva degli scisti contenenti metano.

La società controllata dalla **Cit** (nella foto l'amministratore delegato, **Rodolfo De Benedetti**) ha tre licenze per l'esplorazione nel Nord della Polonia.

www.ecostampa.it



Lunedì il piano al 2016
**Sorgenia, ricavi 2010
in crescita del 14,7%**

■ Sorgenia **(Cit)** chiude il 2010 con ricavi per 2,67 miliardi, in crescita del 14,7% sul 2009 e in aumento anche sul 2008. L'Ebitda adjusted è di 163,9 milioni (+49,2%), l'utile netto consolidato adjusted è a 62,8 milioni, in calo del 6,2%. Lunedì il piano strategico al 2016.



NEL 2010 IL GRUPPO ENERGETICO CONTROLLATO DALLA HOLDING CIRHA AUMENTATO RICAVI E MOL

Gli oneri tagliano l'utile di Sorgenia

Sul risultato finale della società incidono gli interessi pagati per l'indebitamento, salito a 1,746 miliardi. Primi risultati dalla ricerca di shale gas in Polonia. Lunedì 28 il piano 2011-2016

DI ANDREA MONTANARI

Crescono il giro d'affari, la penetrazione dei mercati e lo sviluppo delle aree di business, ma lievita sensibilmente anche il debito strutturale che pesa sul risultato finale.

È questa la situazione a fine 2010 di Sorgenia, il gruppo energetico controllato dalla Cirha della famiglia De Benedetti che ieri ha ceduto quasi il 4% sul listino milanese. La società ha migliorato i ricavi saliti a livello consolidato a 2,67 miliardi (+14,7% rispetto al 2009) e il margine operativo lordo arrivato a 151 milioni (+28,2%) ma al contempo deve registrare una contrazione dell'utile netto, calato a 50,4 milioni (-24,5%) a causa «dei maggiori oneri finanziari dovuti all'aumento dell'indebitamento medio di periodo», si legge nel comunicato diffuso ieri dalla società guidata dall'amministratore delegato Massimo Orlandi.

In effetti, l'indebitamento, ricalcolato proprio l'anno scorso (la prima scadenza adesso è fissata al

2015), si è attestato a 1,75 miliardi, in crescita di oltre 400 milioni rispetto al 2009 e di 5 milioni nell'ultimo trimestre dello scorso esercizio. L'innalzamento dell'asticella del debito è conseguenza dei «consistenti investimenti in nuova capacità produttiva, in particolare nella produzione di energia termoelettrica e nelle rinnovabili», prosegue la nota di Sorgenia che nel corso del 2010 ha investito per la crescita in Italia e all'estero ben 450 milioni compreso l'esborso per l'entrata in funzione della nuova centrale a ciclo combinato in provincia di Lodi (il terzo della società in Italia) che garantirà una produzione di 800 megawatt. A questo si aggiunge, come anticipato da *MF-Milano Finanza* il 4 febbraio, il raddoppio della potenza produttiva (fino a 400 mw) per gli impianti eolici e fotovoltaici sul mercato italiano e su quello francese grazie alle 14 nuove autorizzazioni ottenute di recente. L'allargamento del perimetro di business, inoltre, ha creato nuovi posti di lavoro: l'organico di Sorgenia è salito nel corso del 2010 da 380 a 415 dipendenti.

Dal punto di vista gestionale, a

sostenere la crescita del fatturato è stato l'aumento dei volumi di vendita di energia elettrica saliti a 11,6 terawattora (+16,3%), che hanno permesso alla società di compensare il calo dei prezzi dei prodotti energetici offerti sul mercato. Un trend che potrebbe proseguire anche quest'anno visto che il gruppo controllato da Cirha intende aumentare la propria presenza nel business del residenziale come emergerà dal business plan 2011-2016 che sarà presentato lunedì 28 febbraio alla comunità finanziaria.

Un piano strategico che con ogni probabilità terrà conto dei primi, incoraggianti risultati che arrivano dalla Polonia dove Sorgenia E&P ha investito (26,8%) nel capitale della Saponis Investment, newco titolare di tre licenze esplorative per la ricerca del cosiddetto shale gas (gli scisti contenuti nel metano) nel bacino del Mar Baltico. Nei giorni scorsi, infatti, è stata completata la perforazione del pozzo Wytowno 1 che ha «riscontrato la presenza di incoraggianti manifestazioni di gas metano». A breve partirà poi l'esplorazione in un nuovo pozzo nella stessa area. (riproduzione riservata)



Massimo Orlandi



Focus

Sorgenia. La società energetica controllata da Cir e partecipata da Verbund archivia il 2010 con un utile netto consolidato adjusted di 62,8 milioni di euro, in calo del 6,2%. L'utile netto è sceso del 24,5% a 50,4 milioni rispetto ai 66,7 milioni del 2009. Nel confronto con l'anno precedente, il risultato netto ha risentito dei maggiori oneri finanziari dovuti all'aumento dell'indebitamento medio del periodo. In entrambi gli esercizi l'utile netto ha beneficiato di crediti fiscali legati agli investimenti in nuova capacità produttiva. L'Ebitda adjusted è ammontato a 163,9 milioni (+49,2%), l'Ebitda si è attestato a 151,1 milioni (+28,2%). L'incremento rispetto all'anno precedente è riconducibile soprattutto al miglioramento dei risultati registrati nella seconda parte dell'anno.



BREVI

SORGENIA

Più ricavi ma con meno utili

Il gruppo Sorgenia (Cir) ha chiuso il 2010 con un utile netto di 50,4 milioni, in calo del 24,5% rispetto al 2009. Tra gli altri dati di bilancio, i ricavi sono cresciuti del 14,7% a 2,668 miliardi, il margine operativo lordo aumenta del 28,2% a 151,1 milioni, l'indebitamento netto è stabile a 1,745 miliardi.

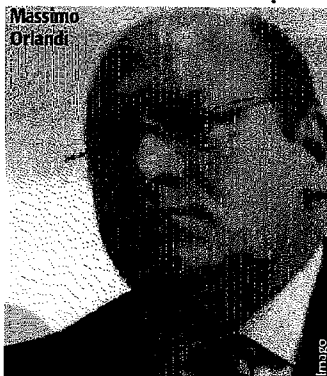
www.ecostampa.it



Sorgenia cerca shale gas in Polonia

Intanto la società guidata da Massimo Orlandi annuncia di avere archiviato il 2010 con un utile netto adjusted di 62,8 milioni (-6,2%)

Nel giorno in cui alza il velo sui conti 2010, Sorgenia annuncia di avere iniziato, tramite una propria controllata, le operazioni per l'identificazione della capacità produttiva delle «gas shale» (gli scisti contenenti metano) nel nord della Polonia, nell'ambito delle tre licenze di esplorazione ottenute nei mesi scorsi. In particolare, è appena stata completata la perforazione del pozzo Wytowno 1, nell'area di Slawno, a una profondità di 3.580 metri. Sono stati prelevati campioni degli scisti, le cui caratteristiche verranno analizzate nelle



Massimo Orlandi

prossime settimane, mentre sta per iniziare l'attività di perforazione di un ulteriore pozzo, ubicato nella seconda delle tre licenze esplorative partecipate. Le attività di esplorazione sono direttamente effettuate dalla società polacca Saponis Investment, di cui Sorgenia e&p detiene il 26,8 per cento. Ieri intanto la società del Gruppo **Cit**, guidata dall'ad Massimo Orlandi, ha annunciato di avere chiuso il 2010 con un utile netto adjusted di 62,8 milioni, -6,2% rispetto al 2009 e con ricavi di 2,7 miliardi (+14,7 per cento).



BILANCIO 2010

Più ricavi e meno utili in Sorgenia

L'utile netto di Sorgenia, controllata di **Cin** nel 2010 è stato di 50,4 mln euro (66,7 mln nel 2009). Il risultato netto ha risentito dei maggiori oneri finanziari dovuti all'aumento dell'indebitamento medio del periodo. L'utile netto consolidato adjusted è stato di 62,8 mln (-6,2%). In entrambi gli esercizi l'utile netto ha beneficiato di crediti fiscali legati agli investimenti in nuova capacità produttiva. I ricavi di vendita sono stati di 2.668,5 mln (+14,7%). I volumi di vendita di energia elettrica, 11,6 Terawattora-TWh (10 TWh nel 2009), sono cresciuti a doppia cifra (+16,3%) e hanno più che compensato il calo dei prezzi unitari dei prodotti energetici. L'ebitda adjusted è stato di 163,9 mln (+49,2%), l'ebitda si è attestato a 151,1 mln (+28,2%).

L'indebitamento finanziario netto consolidato al 31 dicembre era di 1.745,7 mln. Gli investimenti sono stati di 450 mln.

Nel 2010, la società ha esteso al 2015 la scadenza di due finanziamenti siglati nel 2007 per 850 mln, migliorando la struttura finanziaria. Il 28 febbraio Sorgenia presenterà il piano strategico 2011-2016.

—© Riproduzione riservata—





Ricavi in crescita per Sorgenia nel 2010

■ Sorgenia (nella foto il ceo R. De Benedetti) chiude il 2010 con ricavi a 2,66 mld di euro (+14%) e un utile di 50,4 mln (-24%). La società ha iniziato le operazioni per l'identificazione delle «gas shale» nel nord della Polonia



SORGENIA
Ricavi in crescita:
+ 14,7% nel 2010

■ Sorgenia ha chiuso il 2010 con ricavi in crescita del 14,7% a 2,66 miliardi di euro, un margine operativo lordo aumentato del 28,2% a 151,1 milioni di euro e un utile netto in calo del 24,5% a 50,4 milioni di euro.





**PARLANDO
Di...
I conti di
Sorgenia**

■ Sorgenia ha chiuso il 2010 con ricavi in crescita del 14,7% a 2,66 miliardi di euro, un margine operativo lordo aumentato del 28,2% a 151,1 milioni di euro e un utile netto in calo del 24,5% a 50,4 milioni di euro. Il gruppo energetico che fa capo alla famiglia **De Benedetti** presenterà il prossimo 28 febbraio il piano strategico 2011-2016.

www.ecostampa.it



■ SORGENIA 2010

Ok ricavi giù l'utile

 Il 28 febbraio il Piano
→ articolo a pag. 9

Sorgenia, bene ricavi e margini ma cala l'utile

I conti 2010. Rinnovabili: autorizzati altri 400 MW eolici. Il 28 febbraio il Piano 2011-2016

La vendita di elettricità spinge ricavi e margini di **Sorgenia** nel 2010, ma i maggiori oneri finanziari dovuti all'aumento del debito penalizzano l'utile.

Si può riassumere così il bilancio della società del Gruppo Cir, che ha registrato ricavi in crescita del 14,7% a 2,668 miliardi di euro, un Ebitda adjusted in aumento del 49,2% a 163,9 milioni (+28,2% a 151,1 milioni l'Ebitda) e un utile netto adjusted in calo del 6,2% a 62,8 milioni (-24,5% a 50,4 milioni l'utile netto).

L'indebitamento netto è di 1,745 miliardi, a fronte degli 1,740 miliardi del 30 settembre 2010 e degli 1,341 miliardi di fine 2009. Gli investimenti ammontano a circa 450 milioni, focalizzati sulla generazione termoelettrica e sulle rinnovabili. La società ha riscadenzato al 2015 due finanziamenti da 850 milioni € complessivi siglati nel 2007.

Sul fronte operativo, le vendite di elettricità sono salite del 16,3% a 11,6 TWh.

Sorgenia presenterà il prossimo 28 febbraio il Piano 2011-2016. Intanto prosegue il forte impegno sulle fonti verdi: partendo dall'eolico, nel 2010 sono entrati in esercizio i parchi di Leffincourt (Francia) da 32 MW e di San Martino in Pensilis (Campobasso) da 12 MW ed è terminata la costruzione del campo di Bouillancourt (Francia) da 9 MW. La società ha inoltre ottenuto autorizzazioni per la realizzazione per circa 100 MW in Italia, circa 100 MW in Francia e circa 200 MW in **Romania**.

Nel fotovoltaico, la controllata Sorgenia Solar ha avviato lo scorso anno 10 MW e in Francia è stata ottenuta l'autorizzazione alla costruzione di un impianto da 15 MW a Grand Bois.



Massimo Orlandi

